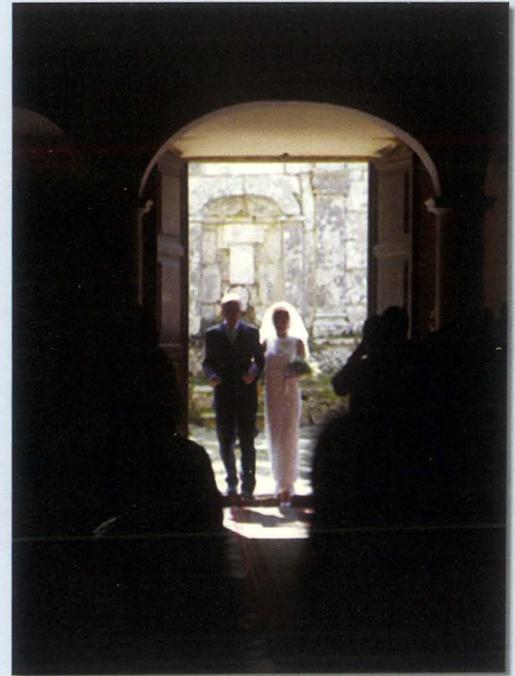


*Il servizio dei fotografi
e video-operatori
nelle celebrazioni
della Chiesa*



Da tempo è invalsa la consuetudine di incaricare, in occasione della celebrazione dei Sacramenti, fotografi e video-operatori per le riprese dei momenti più significativi dei riti. Tale servizio contribuisce a custodire e rinnovare nel tempo la memoria del dono ricevuto, favorendo la riscoperta e l'impegno che si è assunto.

È importante garantire che le celebrazioni si svolgano in un clima di raccoglimento e di preghiera che non deve essere turbato da nessuno.

Le celebrazioni della fede, e in modo particolare i Sacramenti, sono l'incontro dell'uomo con il Risorto nella Chiesa, comunità di salvezza. La salvezza è un dono di Dio all'uomo che deve accoglierlo in maniera attenta, responsabile, viva e partecipata. L'assemblea cristiana forma un solo corpo radunato attorno al Cristo che la presiede servendosi di un suo ministro. E tutti, all'interno dell'assemblea, devono muoversi e agire in maniera organica e articolata, ognuno prestando il servizio che gli spetta, secondo un progetto rituale già dato e stabilito. Nessuno è padrone della liturgia, nemmeno chi presiede.

Di conseguenza, i fotografi e i video-operatori fanno parte dell'assemblea, partecipano al rito celebrato svolgendo un servizio e un "ministero" in sintonia con tutti gli altri e nel massimo rispetto del clima interiore di fede, di preghiera e di accoglienza del dono di Dio. Senza distogliere l'attenzione di chicchessia, tanto meno dei più diretti interessati ai Sacramenti, a seconda del rito e delle indicazioni che daremo, fisseranno o

filmeranno alcuni momenti celebrativi come memoria e ricordo di un dono ricevuto per rendere più facile nel futuro la risposta. I fotografi e i video-operatori, consapevoli delle loro responsabilità, agiranno in spirito di servizio e di disponibilità, evitando atteggiamenti che suscitino vanità e ostentazione o facciano anche minimamente apparire lo spirito di esibizione.

Proponiamo alcuni criteri di fondo che mettano d'accordo il lavoro professionale di fotografi e video-operatori con l'identità specifica dei riti della Chiesa a cui bisogna garantire sempre rispetto e considerazione soprattutto in ordine alla loro dignità e alla loro bellezza. Tali criteri vanno fatti conoscere anche ai fidanzati in occasione degli itinerari di preparazione al matrimonio, perché siano messi al corrente in tempo. Diamo, prima, alcune indicazioni; poi entreremo nello specifico di ogni segmento delle celebrazioni. Sempre per un servizio professionale adeguato, corretto, rispettoso del clima, delle leggi e dei ritmi della liturgia della Chiesa.

1. Indicazioni generali

Edovere degli operatori prendere contatto per tempo con il parroco o il rettore della Chiesa per gli opportuni accordi. Prima che inizi la celebrazione, si accordino anche con il sacerdote che presiede in modo da intervenire solo nei momenti previsti e con somma discrezione.

Gli operatori indossino abiti consoni al luogo e al rito. Curino il rispetto dei ministri e dell'assemblea con un contegno serio, con la discrezione dei gesti e con un

atteggiamento corrispondente alla sacralità dell'azione liturgica che non è "cerimonia" o "spettacolo", ma celebrazione in atto della salvezza. Quindi non debbono attirare l'attenzione su di sé distogliendo l'assemblea da una partecipazione attiva, consapevole, comunitaria e interiore (cfr. S.C. 14).

Durante la celebrazione vanno evitati il più possibile gli spostamenti da una parte all'altra della Chiesa, che creano confusione e disagio. Se è necessario muoversi, lo si faccia lungo le pareti laterali dell'edificio e alla fine dei posti riservati all'assemblea, comunque operando sempre fuori del presbiterio. Si evitino rumori inutili con interventi "tecnici" sulle macchine o commenti fuori posto.

L'uso dei flash sia ridotto all'indispensabile, poiché ciò ingenera non pochi disagi nei presenti. L'uso di luci fisse ad alto potenziale di solito sia evitato. In presenza di motivi validi (come una insufficiente illuminazione) può essere consentito – d'accordo con il parroco o il rettore della chiesa – solo se le luci rimangono accese per tutta la durata della celebrazione.

Gli operatori non dimentichino, soprattutto se credenti, che con la loro discrezione, la loro misura e la loro correttezza possono offrire una buona testimonianza di fede e dare sostegno alla partecipazione dei fedeli. A documentare i riti sarà ammesso un solo fotografo e/o video-operatore. Per il Matrimonio sarà incaricato dagli sposi. Per gli altri sacramenti, dalle famiglie, d'accordo con il parroco (rettore della Chiesa). Quando in parrocchia ci siano due o più operatori professionisti, è opportuno che venga garantito un avvicendamento dei loro servizi nelle diverse celebrazioni durante l'anno o nel tempo.

2. Indicazioni circa le celebrazioni e i loro momenti¹

I Riti di Introduzione

Vanno dal saluto iniziale alla Liturgia della Parola. Lo scopo di questi riti è che i fedeli radunati formino un'unica assemblea. Dal buon avvio della celebrazione dipende tutto il rito. Dopo aver documentato l'ingresso e il saluto iniziale, è bene non fotografare o filmare l'atto penitenziale, un momento in cui si esige il massimo raccoglimento per chiedere di essere degni di celebrare l'eucarestia (o gli altri sacramenti).

La Liturgia della Parola

Dio parla al suo popolo e gli manifesta il suo progetto di salvezza. Occorre che i fedeli ascoltino senza distrazioni. Gli operatori possono filmare o fotografare a livello iniziale chi legge, senza muoversi, favorendo l'ascolto religioso dei presenti.

Durante l'omelia del sacerdote e per tutto il silenzio che segue, è richiesto che anche i fotografi o videooperatori restino fermi al loro posto. A questi ultimi è consentito riprendere l'omelia (se chi presiede è d'accordo), purché si servano di una videocamera fissa. La stessa cosa vale per i matrimoni.

¹ Ogni celebrazione della Nuova Alleanza contempla: i Riti di Introduzione, la Liturgia della Parola, la Liturgia del Sacramento, i Riti di conclusione.

I Riti dei Sacramenti

- **Battesimo:** benedizione dell'acqua, rinuncia e professione di fede, battesimo, unzione con il crisma, consegna della veste bianca, del cero...
- **Cresima:** presentazione cresimandi, rinnovo impegni battesimali, imposizione delle mani, crismazione.
- **Matrimonio:** domande agli sposi, consenso, benedizione anelli...

È comprensibile e legittimo che si documentino questi momenti, soprattutto il cuore sacramentale di essi. Dei professionisti autentici lo faranno, però, con delicatezza e sobrietà (vedi sopra).

Segue *la preparazione dei doni*, a cui spesso partecipano, con la presentazione delle offerte, le persone più direttamente coinvolte nei sacramenti celebrati (gli sposi, i genitori e i padrini del battezzato, i comunicandi e i cresimati). I fotografi, o video-operatori possono scattare foto ed effettuare riprese, evitando però eccessivi e/o rumorosi spostamenti ed, inoltre, sempre restando fuori del presbiterio.

La Liturgia Eucaristica

È la preghiera di 'azione di grazie e di santificazione'. È il cuore della Messa, che va dal Prefazio alla dossologia che precede il Padre Nostro. È un momento che esige la massima partecipazione interiore e il più grande raccoglimento. **Perciò non è bene che si facciano foto.**

I Riti di Comunione

Iniziano con il 'Padre Nostro' e procedono fino ai Riti di Conclusione. I fotografi e i video-operatori potranno

documentare lo scambio della pace e il momento della comunione. Eviteranno, però, di intervenire dopo la comunione, rispettando il silenzio e il raccoglimento di coloro che si sono comunicati.

I Riti di conclusione

La celebrazione termina con il saluto e la dimissione dell'assemblea. Sarà possibile scattare qualche foto o filmare (ad esempio, nel Rito del Matrimonio, le firme) nel congedo e alla uscita della Chiesa. Fotografare gruppi di parenti e amici all'interno della Chiesa è consentito dopo le celebrazioni purché venga conservato il decoroso rispetto dei luoghi sacri (in particolare si escluda il Presbiterio).

Da ultimo gli operatori cureranno di non lasciare in vista valige o sacche; per il deposito dell'attrezzatura e dei supporti dovrà essere utilizzato un luogo che non sia di impedimento alla azione rituale.

Conclusione

Li presente Regolamento viene sottoscritto dai singoli operatori che si impegnano ad accettarne i vari punti. Questi ultimi parteciperanno agli incontri promossi dall'Ufficio Liturgico per favorire l'approfondimento e l'attuazione del Regolamento stesso.

Quando si presentino delle persone incaricate dagli sposi (o dalle famiglie) che non hanno sottoscritto e accettato tale regolamento, il parroco può compilare l'apposito modulo (vedi allegato). A tale scopo le persone incaricate del servizio prenderanno contatto con i parroci/rettori in tempi abbastanza congrui.